

PINETA GRANDE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI
Codice Fiscale	07045161218
Numero Rea	NAPOLI858207
P.I.	07045161218
Capitale Sociale Euro	9.200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LA NUOVA DOMIZIANA SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LA NUOVA DOMIZIANA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	165.089	11.328
5) Avviamento	1.661.754	1.888.341
7) Altre	194.255	219.203
Totale immobilizzazioni immateriali	2.021.098	2.118.872
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	49.441.557	51.016.407
2) Impianti e macchinario	2.426.366	2.419.322
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.320.075	4.281.357
4) Altri beni	479.840	445.783
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.305.328	24.119.086
Totale immobilizzazioni materiali	97.973.166	82.281.955
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.980	15.980
b) Imprese collegate	714.816	714.816
d-bis) Altre imprese	41.300	41.300
Totale partecipazioni (1)	772.096	772.096
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	360.000	255.000
Totale crediti verso imprese collegate	360.000	255.000
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.710.000	8.028.407
Totale crediti verso controllanti	7.710.000	8.028.407
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	367.613	365.269
Totale crediti verso altri	367.613	365.269
Totale Crediti	8.437.613	8.648.676
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	9.209.709	9.420.772
Totale immobilizzazioni (B)	109.203.973	93.821.599
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	996.870	1.093.486
Totale rimanenze	996.870	1.093.486
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.707.363	16.142.302
Totale crediti verso clienti	21.707.363	16.142.302

2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.110.218	874.644
Totale crediti verso imprese controllate	2.110.218	874.644
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.440	2.440
Totale crediti verso imprese collegate	2.440	2.440
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.304.462	1.515.760
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.304.462	1.515.760
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.306.693	1.817.045
Totale crediti tributari	2.306.693	1.817.045
5-ter) Imposte anticipate	7.096.856	6.684.045
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.997.685	4.006.977
Totale crediti verso altri	5.997.685	4.006.977
Totale crediti	40.525.717	31.043.213
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.290.843	5.746.646
3) Danaro e valori in cassa	26.079	25.690
Totale disponibilità liquide	4.316.922	5.772.336
Totale attivo circolante (C)	45.839.509	37.909.035
D) RATEI E RISCONTI	1.200.316	1.393.407
TOTALE ATTIVO	156.243.798	133.124.041

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	9.200.000	9.200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.885.439	5.885.439
IV - Riserva legale	981.152	981.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.743	9.641.855
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	15.420.000	15.420.000
Varie altre riserve	0	3
Totale altre riserve	15.443.743	25.061.858
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-596.147	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-318.588
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	835.126	-9.299.524
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	31.749.313	31.510.337
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.533.806	1.300.019

3) Strumenti finanziari derivati passivi	596.150	0
4) Altri	9.235.035	9.385.933
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.364.991	10.685.952
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.102.201	3.582.630
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.904	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	950.000	0
Totale obbligazioni (1)	967.904	0
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.301.554	4.106.151
Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.073.158	14.936.137
Totale debiti verso banche (4)	39.374.712	19.042.288
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.425.977	6.894.278
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.593.635	8.250.995
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	11.019.612	15.145.273
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.571.812	26.182.951
Totale debiti verso fornitori (7)	31.571.812	26.182.951
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.502.288	418.236
Totale debiti verso imprese controllate (9)	1.502.288	418.236
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.948	6.778
Totale debiti verso imprese collegate (10)	11.948	6.778
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.189.340	7.698.086
Totale debiti verso controllanti (11)	6.189.340	7.698.086
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234.526	179.231
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	234.526	179.231
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.372.392	1.301.432
Esigibili oltre l'esercizio successivo	199.352	398.703
Totale debiti tributari (12)	1.571.744	1.700.135
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.873	1.838.025
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.956.873	1.838.025
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.717.404	6.178.009
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.498.014	3.204.844
Totale altri debiti (14)	9.215.418	9.382.853
Totale debiti (D)	103.616.177	81.593.856
E) RATEI E RISCONTI	6.411.116	5.751.266
TOTALE PASSIVO	156.243.798	133.124.041

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.667.394	61.849.023
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	41.071	28.297
Altri	7.430.336	2.168.410
Totale altri ricavi e proventi	7.471.407	2.196.707
Totale valore della produzione	90.138.801	64.045.730
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.844.393	22.358.558
7) Per servizi	19.986.509	16.396.365
8) Per godimento di beni di terzi	2.235.518	2.136.068
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	23.815.662	22.343.708
b) Oneri sociali	6.065.845	6.572.063
c) Trattamento di fine rapporto	1.706.618	1.579.795
e) Altri costi	90.014	259.589
Totale costi per il personale	31.678.139	30.755.155
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	338.754	260.257
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.181.603	2.971.810
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.520.357	3.232.067
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	96.616	-154.589
12) Accantonamenti per rischi	1.244.645	2.324.039
14) Oneri diversi di gestione	833.950	2.302.879
Totale costi della produzione	85.440.127	79.350.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.698.674	-15.304.812
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllanti	0	26.863
Altri	295.414	525
Totale proventi diversi dai precedenti	295.414	27.388
Totale altri proventi finanziari	295.414	27.388
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	0	294.879
Altri	4.107.242	2.419.257
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.107.242	2.714.136
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-3.811.828	-2.686.748
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	886.846	-17.991.560

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	241.064	598.055
Imposte relative ad esercizi precedenti	-15.960	0
Imposte differite e anticipate	-173.384	-9.290.091
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.720	-8.692.036
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	835.126	-9.299.524

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	835.126	(9.299.524)
Imposte sul reddito	51.720	(8.692.036)
Interessi passivi/(attivi)	3.811.828	2.686.748
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.698.674	(15.304.812)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.951.263	3.903.834
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.520.357	3.232.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(596.150)	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(617.932)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.257.538	7.135.901
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.956.212	(8.168.911)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	96.616	(154.589)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.565.061)	(924.537)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.388.861	(343.190)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	193.091	153.836
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	659.850	(281.353)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.463.958)	4.382.015
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(3.690.601)	2.832.182
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.265.611	(5.336.729)
<i>Altre rettifiche</i>		

Interessi incassati/(pagati)	(4.107.242)	(2.686.748)
(Imposte sul reddito pagate)	(598.055)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.571.404)	(4.464.408)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(6.276.701)	(7.151.156)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(11.090)	(12.487.885)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(18.874.982)	(4.248.559)
Disinvestimenti	2.168	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(240.980)	(85.128)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(491.948)
Disinvestimenti	211.063	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	11.033.358
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	2.750.000	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(16.152.731)	6.207.723
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.203.324)	883.933
Accensione finanziamenti	25.950.000	2.605.129
(Rimborso finanziamenti)	(6.038.269)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	3
(Rimborso di capitale)	0	598.052
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.708.407	4.087.117
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.455.414)	(2.193.045)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	5.746.646	7.894.677
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	25.690	70.704
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.772.336	7.965.381
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	4.290.843	5.746.646
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	26.079	25.690
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.316.922	5.772.336
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

La Società in data 9 dicembre 2021 ha ceduto alla Clinica Sanatrix S.p.A. il ramo di azienda di Villa Bianca. In ossequio al paragrafo 50 dell'OIC 10 vengono fornite in calce al rendiconto finanziario le seguenti informazioni:

- a) i corrispettivi totali ricevuti: euro 2.750.000;
- b) la parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide: euro 0;
- c) l'ammontare delle disponibilità liquide ceduto con l'operazione di cessione del ramo d'azienda: euro 0;
- d) il valore contabile delle attività/passività cedute: attività euro 54.000 e passività euro 405.187.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Pineta Grande S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società ed i rapporti con le imprese controllate, e sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato

avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante La Nuova Domiziana S.p.A., con sede a Napoli, relativo al più grande gruppo di imprese di cui la Società fa parte, sarà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Napoli.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora

specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. Per tale voce si è scelto di continuare ad applicare il precedente limite temporale di diciotto anni per gli ammortamenti relativi agli avviamenti contabilizzati sino al primo gennaio 2016.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi;

- i diritti di utilizzazione sono ammortizzati in un periodo pari a tre esercizi;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni;
- gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in quindici esercizi, tenuto conto della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza sui cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronto per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti generici, specifici e di comunicazione: 15%-8%-25%;
- macchinari: 15%;
- attrezzature generiche, specifiche e per mensa: 15%-12,5%-25%;

- altri beni:
 - arredamento: 10%;
 - mobili e macchine d'ufficio: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 20%;
 - automezzi: 25%.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene descritto negli impegni e garanzie quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.

Riallineamento del valore fiscale di beni ai maggiori valori iscritti in bilancio.

L'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (da qui "D.L. Agosto") ha riproposto l'opzione che consente il riallineamento del valore fiscale (IRES e IRAP) dei beni e delle partecipazioni ai maggiori valori iscritti in bilancio, richiamando l'art. 14 della Legge 342/2000 e i relativi decreti attuativi.

Possono essere oggetto di riallineamento:

- i medesimi beni per i quali è possibile avvalersi della rivalutazione ai sensi dell'art. 110, commi 1-7 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104;
- a seguito dell'introduzione del comma 8-bis dell'art. 110 del D.L. Agosto ad opera della Legge di bilancio 2021, anche l'avviamento e le altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. L'opzione del riallineamento è, pertanto, estesa alle divergenze tra i maggiori valori contabili e quelli riconosciuti fiscalmente in relazione a tutte le attività immateriali rilevate in bilancio, prescindendo dal requisito dell'esistenza di una specifica protezione giuridica.

Anche il riallineamento può essere effettuato per singolo bene e fino alla totale coincidenza dei due valori, contabile e fiscale, non essendo consentito il riallineamento parziale. La norma prevede il riallineamento delle differenze tra i valori fiscali e quelli contabili risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che devono essere presenti anche al termine dell'esercizio successivo. Nella determinazione dell'importo da riallineare, pertanto, occorre tener conto dell'ammontare delle differenze residue ovvero al netto dei disallineamenti assorbiti durante l'anno.

In particolare, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, all'importo da riallineare deve essere applicata un'imposta sostitutiva del 3% da versare con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per la rivalutazione, ossia in tre rate annuali, senza interessi, entro il termine previsto per il versamento del saldo sulle imposte dei redditi.

Inoltre, l'opzione per il riconoscimento fiscale comporta l'annullamento delle differenze temporanee su cui in

precedenza erano state rilevate imposte differite passive che devono, pertanto, essere riversate a conto economico, contestualmente alla rilevazione, sempre a conto economico, del costo per l'imposta sostitutiva. Infine, in caso di riallineamento la norma richiede l'apposizione di un vincolo fiscale su una riserva di importo corrispondente alle differenze riallineate (al netto dell'imposta sostitutiva del 3%). Tale riserva è, pertanto, considerata in sospensione di imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per l'importo al lordo dell'imposta sostitutiva, sia presso la società che presso i soci percipienti. L'eventuale tassazione determina il recupero dell'imposta sostitutiva versata per il riallineamento.

Il vincolo può essere istituito formalmente (con riclassificazione contabile o richiamo in nota integrativa) anche in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio durante il quale viene presentata la dichiarazione in cui si esercita l'opzione di riallineamento e, cioè, nel bilancio relativo all'esercizio successivo (chiuso al 31 dicembre 2021 per esercizio coincidente con l'anno solare) rispetto a quello di riferimento, sempre che nell'esercizio di riferimento vi siano poste di patrimonio netto (compreso l'eventuale utile dell'esercizio) che siano sufficienti a coprire l'importo riallineato. In caso di incapienza delle riserve, la Legge 342/2000 e il D.M. 162/2001 prevedono che si possa apporre il vincolo anche sul capitale sociale.

Per i soggetti OIC, il regime di sospensione di imposta crea una differenza temporanea imponibile che richiede l'iscrizione di imposte differite passive alla data di riallineamento, salvo che vi siano scarse probabilità di distribuzione della riserva ai soci (parr. 64-65 dell'OIC 25).

Infine, la Legge di Bilancio 2022 ha significativamente modificato la disciplina su menzionata, prevedendo che il maggior valore dei marchi oggetti di rivalutazione o di riallineamento e dell'avviamento oggetto di riallineamento debba essere dedotto in 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 del TUIR.

In proposito, la legge consente due opzioni:

- il mantenimento dell'originario periodo di ammortamento, previo pagamento di una maggiore imposta sostitutiva, al netto del 3% già corrisposto;
- la revoca degli effetti fiscali della rivalutazione, con il conseguente rimborso dell'imposta sostitutiva già versata.

In ragione di quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 110 del D.L. agosto nonché dall'OIC 25, la Società ha optato per il riallineamento tra il valore contabile ed il valore fiscale (IRES e IRAP) dei fabbricati e dell'avviamento iscritti in bilancio ad un maggior valore in occasione del conferimento del ramo di azienda avvenuto nel corso del 2011. In particolare la Società ha provveduto, nel bilancio al 31 dicembre 2020, allo storno del Fondo imposte differite per Euro 5.720.554, dovuto all'annullamento delle differenze temporanee su cui in precedenza erano state rilevate imposte differite passive, e contestualmente alla rilevazione del costo dell'imposta sostitutiva del 3% pari ad Euro 598.055, determinata sui maggiori valori civilistici, e del relativo Debito tributario di pari ammontare.

Infine, in considerazione della capienza delle riserve di patrimonio netto iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2020, in sede di approvazione dello stesso si è proceduto a vincolare in apposita riserva in sospensione d'imposta l'ammontare delle differenze riallineate pari a complessivi Euro 19.935.150. A riguardo si precisa che non si è provveduto all'iscrizione di imposte differite passive alla data di riallineamento alla luce delle scarse probabilità di distribuzione della riserva ai soci (parr. 64-65 dell'OIC 25). Si precisa, inoltre, che la Società ha esercitato l'opzione per il riallineamento nel Modello Dichiarazione Redditi SC 2021.

A seguito della approvazione della legge di Bilancio 2022, la Società, preso atto della modifica del periodo

di ammortamento fiscalmente ammesso dell'avviamento già riallineato, ha provveduto a iscrivere, nel rispetto del postulato della prudenza di cui al paragrafo 41 dell'OIC 25, imposte anticipate per complessivi € 375.248, per tenere conto delle differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle stesse e i valori riconosciuti fiscalmente.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione od il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor valore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli

interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata dalla controllante La Nuova Domiziana S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" se soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di

fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni

data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la

copertura;

c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis*, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro ed i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse

le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio ed il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente rilevati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento

del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Sono iscritti nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione.

La ragionevole certezza si intende realizzata, a seconda della diversa modalità di riconoscimento del contributo, nel momento di effettuazione di specifica rendicontazione all'Ente erogatore ovvero dell'ottenimento del provvedimento di concessione del contributo, e comunque, in relazione agli investimenti effettivamente eseguiti.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra i risconti passivi e poi a conto economico, con criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto.

Tale metodo prevede che i contributi siano portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati a conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e Proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Questi ultimi saranno rilasciati a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti di riferimento.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito per le quote di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

ALTRE INFORMAZIONI

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 2.021.098 (€ 2.118.872 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	436.638	4.078.564	740.097	5.255.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	425.310	2.190.223	520.894	3.136.427
Valore di bilancio	11.328	1.888.341	219.203	2.118.872
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	238.592	0	2.388	240.980
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-6.350	-6.350
Ammortamento dell'esercizio	84.831	226.587	27.336	338.754
Altre variazioni	0	0	-6.350	-6.350
Totale variazioni	153.761	-226.587	-24.948	-97.774
Valore di fine esercizio				
Costo	675.230	4.078.564	736.235	5.490.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	510.141	2.416.810	541.980	3.468.931
Valore di bilancio	165.089	1.661.754	194.255	2.021.098

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 deriva dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Pineta Grande" avvenuto nel mese di dicembre dell'esercizio 2011.

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2021 si decrementano per € 97.774 per l'effetto congiunto degli incrementi del periodo pari ad € 240.980 al netto degli ammortamenti pari ad € 338.754.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 194.255 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	17.649	-2.055	15.594
	Migliorie su beni di terzi da fusione	201.554	-22.893	178.661
Totale		219.203	-24.948	194.255

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 97.973.166 (€ 82.281.955 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	68.192.544	20.657.402	13.944.052	3.063.799	24.119.086	129.976.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.176.137	18.238.080	9.662.695	2.618.016	0	47.694.928
Valore di bilancio	51.016.407	2.419.322	4.281.357	445.783	24.119.086	82.281.955
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.613	392.376	2.110.883	166.868	16.186.242	18.874.982
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	136.980	0	0	136.980
Ammortamento dell'esercizio	1.593.463	385.332	1.069.997	132.811	0	3.181.603
Altre variazioni	0	0	134.812	0	0	134.812
Totale variazioni	-1.574.850	7.044	1.038.718	34.057	16.186.242	15.691.211
Valore di fine esercizio						
Costo	68.211.157	21.049.777	15.917.955	3.230.667	40.305.328	148.714.884
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.769.600	18.623.411	10.597.880	2.750.827	0	50.741.718
Valore di bilancio	49.441.557	2.426.366	5.320.075	479.840	40.305.328	97.973.166

Le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2021 registrano un incremento di € 15.691.211, principalmente per l'effetto congiunto degli incrementi del periodo pari ad € 18.874.982 al netto degli ammortamenti pari ad € 3.181.603.

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle seguenti voci:

- immobilizzazioni in corso che registrano capitalizzazioni per complessivi € 16.186.242, dovuti agli investimenti posti in essere nel 2021 dalla Società per ampliare la struttura che ospita il Presidio Ospedaliero Pineta Grande e per dotarlo delle più moderne apparecchiature in campo sanitario. Tale ampliamento, avviato nel 2018, beneficia di un intervento da parte di Invitalia S.p.A. - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa, che ha ammesso la Società ad un Contratto di Sviluppo ai sensi del D.M. 9 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico. L'intervento di Invitalia era stato sospeso a seguito del sequestro preventivo delle opere di ampliamento avvenuto in data 18 settembre 2019 da parte della Procura della Repubblica (Tribunale di Santa Maria Capua Vetere). Successivamente, con provvedimento del 28 febbraio 2020, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha disposto il dissequestro parziale del complesso, per consentire la realizzazione delle

opere di rimozione e demolizione concordate con la Procura.

Nel corso dei primi mesi del 2022 Invitalia ha disposto la riapertura dell'iter agevolativo ed ha approvato il nuovo programma di investimenti. Per maggiori dettagli sull'evoluzione della vicenda si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa;

- impianti e macchinari per € 392.376;
- attrezzature industriali e commerciali che si incrementano per € 2.110.883;
- altri beni per € 166.868, afferiscono principalmente agli investimenti in macchinari ed attrezzature sanitarie effettuati per dotare la clinica delle strumentazioni più all'avanguardia nonché per fronteggiare adeguatamente le nuove esigenze verificatesi a seguito della pandemia da Covid-19.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad € 479.840 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	140.566	-5.784	134.782
	Macchine d'ufficio elettroniche	250.979	58.816	309.795
	Automezzi	1.495	-1.495	0
	Mobili e arredi ex Villa Esther	2.481	-1.409	1.072
	Mobili e arredi ex Villa Bianca	16.980	-2.982	13.998
	Macchine d'ufficio elettroniche ex Villa Esther	31.474	-12.640	18.834
	Macchine d'ufficio elettroniche ex Villa Bianca	1.808	-449	1.359
Totale		445.783	34.057	479.840

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.790.182
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	620.434
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-1.162.922
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.870.711
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	245.698

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
-------------	--	---------------------------------------	---------------------------------	---------------	-------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------	------------------

	Immobile	Unicredit n. 1203569	1.229.434	95.357	2.550.000	956.250	76.500	0	1.517.250
	Attrezzature	Mediocredito n. 993486	0	0	1.460.000	1.003.750	182.500	0	273.750
	Attrezzature	BCC lease n. 200844/5460	0	64	36.885	34.580	2.305	0	0
	Attrezzature	Mediocredito n. 01013545	75.078	6.146	590.000	590.000	0	0	0
	Immobile	Unicredit n. 1531214	4.252.903	134.586	9.293.296	6.492.986	278.799	0	2.521.511
	Attrezzature	Unicredit n. 1685483	34.739	1.520	100.000	18.750	12.500	0	68.750
	Attrezzature	Unicredit n. 1685485	25.540	1.106	70.750	13.266	8.844	0	48.640
	Attrezzature	Unicredit n. 1686877	33.700	1.453	90.000	16.875	11.250	0	61.875
	Attrezzature	Unicredit n. 1696098	45.557	1.571	95.000	17.813	11.875	0	65.312
	Attrezzature	Banca Intesa n. 1026416	173.760	3.895	286.885	17.930	35.861	0	233.095
Totale			5.870.711	245.698	14.572.816	9.162.200	620.434	0	4.790.183

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 772.096 (€ 772.096 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.980	714.816	41.300	772.096
Valore di bilancio	15.980	714.816	41.300	772.096
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	15.980	714.816	41.300	772.096
Valore di bilancio	15.980	714.816	41.300	772.096

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 8.437.613 (€ 8.648.676 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese	255.000	0	255.000	0	0

collegate esigibili oltre esercizio successivo						
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	8.028.407	0	8.028.407	0	0	
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	365.269	0	365.269	0	0	
Totale	8.648.676	0	8.648.676	0	0	

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(de crementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	105.000	360.000	0	360.000
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	0	0	-318.407	7.710.000	0	7.710.000
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	2.344	367.613	0	367.613
Totale	0	0	-211.063	8.437.613	0	8.437.613

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	255.000	105.000	360.000	0	360.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	8.028.407	-318.407	7.710.000	7.710.000	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	365.269	2.344	367.613	0	367.613	0
Totale crediti immobilizzati	8.648.676	-211.063	8.437.613	7.710.000	727.613	0

I crediti verso società controllanti sono costituiti dai versamenti che saranno effettuati dall'azionista La Nuova Domiziana S.p.A. in misura proporzionale ai SAL rendicontati ad Invitalia, in ragione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 gennaio 2018.

La voce crediti immobilizzati verso imprese collegate comprende un credito nei confronti della società

E-Lisa S.r.l. di € 360.000 imputabili ad un finanziamento infruttifero a questa accordato.

I crediti verso altri si riferiscono alle polizze assicurative stipulate per la copertura del TFR.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	LND S.c. a r.l.	Napoli	03889400614	10.000	0	10.002	6.001	60,00	6.000
	Pinetalab S. c. a r.l.	Napoli	07907661214	10.000	0	10.001	9.981	99,80	9.980
Totale									15.980

I dati relativi alle controllate si riferiscono agli ultimi bilanci disponibili ed approvati al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Dia-Chem S.r.l.	Napoli	05908900631	48.030	-113.705	446.308	107.114	24,00	647.000
	E-Lisa S.r.l.	Castel Volturno	08476891216	210.000	-120.620	-72.404	-17.377	24,00	67.816
Totale									714.816

Le partecipazioni contabilizzate ad un valore di carico superiore al patrimonio netto contabile di pertinenza, trovano motivazione nel fatto che si tratta di società operative per le quali il maggior prezzo pagato per il loro acquisto è rappresentativo dell'avviamento commerciale incorporato nelle società acquisite, in grado di generare risultati tali da consentire il pieno recupero e/o alla presenza di maggiori valori patrimoniali dei cespiti e di diritti immateriali, rispetto ai valori contabili.

Si fa presente che l'andamento economico di tali Società è stato fortemente penalizzato dalla pandemia da Covid-19 e si prevede che nel prossimo futuro la gestione possa essere significativamente migliore.

Pertanto si ritiene che non si siano verificati accadimenti né sussistano elementi ad oggi, valutabili in relazione alle prospettive dell'andamento aziendale e di mercato, che possano indurre a modificare i criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti o per i quali è ipotizzabile l'esistenza di una perdita durevole del valore delle partecipazioni.

Infine, le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla quota di partecipazione nella Società consortile E-Healthnet s.c. a r.l. del valore nominale di € 10.800, pari al 9% del capitale sociale, nonché dalla quota di

partecipazione nel Consorzio S.S.S.S..

Tale voce comprende anche le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio 2019 nella società PM4CARE S.c. a r.l. del valore nominale di € 25.000 e nella società Campania Onco Terapie S.c. a r.l. per € 5.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 996.870 (€ 1.093.486 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.093.486	-96.616	996.870
Totale rimanenze	1.093.486	-96.616	996.870

Le rimanenze sono costituite da materiale sanitario utilizzato dalla Società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 40.525.717 (€ 31.043.213 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	23.419.056	0	23.419.056	1.711.693	21.707.363
Verso imprese controllate	2.110.218	0	2.110.218	0	2.110.218
Verso imprese collegate	2.440	0	2.440	0	2.440
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.304.462	0	1.304.462	0	1.304.462
Crediti tributari	2.306.693	0	2.306.693		2.306.693
Imposte anticipate			7.096.856		7.096.856
Verso altri	5.997.685	0	5.997.685	0	5.997.685
Totale	35.140.554	0	42.237.410	1.711.693	40.525.717

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota	Quota	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	-------	-------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	scadente entro l'esercizio	scadente oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.142.302	5.565.061	21.707.363	21.707.363	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	874.644	1.235.574	2.110.218	2.110.218	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.440	0	2.440	2.440	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.515.760	-211.298	1.304.462	1.304.462	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.817.045	489.648	2.306.693	2.306.693	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.684.045	412.811	7.096.856			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.006.977	1.990.708	5.997.685	5.997.685	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.043.213	9.482.504	40.525.717	33.428.861	0	0

I crediti verso clienti sono rappresentati essenzialmente dal credito nei confronti delle ASL di competenza per le prestazioni rese in regime di convenzione. Detto importo comprende le fatture e le note di credito ancora da emettere al 31 dicembre 2021.

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono al credito nei confronti della società Pinetalab S.c. a r.l. per le prestazioni di laboratorio svolte per suo conto nel corso del 2021 per € 2.030.614. Per il residuo detta voce comprende il credito nei confronti della società LND S.c.a r.l..

I crediti verso società collegate sono costituiti da un credito nei confronti della società E-Lisa S.r.l..

I crediti nei confronti delle altre società del gruppo, iscritti nella voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono costituiti dai seguenti importi:

- € 699.231 nei confronti della società Clinica Padre Pio S.r.l. per esami di laboratorio e per il personale distaccato;
- € 468.190 nei confronti della società Clinica Sanatrix S.p.A. per esami di laboratorio e per il personale

distaccato;

- € 124.851 nei confronti della società Casa di Cura S. Rita S.r.l. per prestazioni di laboratorio e per il personale distaccato;

- € 12.190 nei confronti della società Baja Center S.r.l. per servizi amministrativi.

I crediti tributari sono rappresentati essenzialmente dal credito verso l'Erario per l'IRES chiesta a rimborso a seguito di un maggior versamento rispetto al dovuto relativamente al 2013 (€ 650.284) e dai contributi maturati dalla Società sotto forma di credito di imposta per gli investimenti posti in essere nel corso dell'esercizio. In particolare, in tale voce è compreso l'importo di € 471.663 spettante a titolo di credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali ex L. n. 178/2020, di € 906.219 per gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno ex L. n. 208/2015 e di € 247.378 in relazione all'attività di Formazione 4.0 ex L. n. 178/2020.

Le informazioni relative alle imposte anticipate vengono fornite in seguito nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" cui si rinvia.

I crediti verso altri pari ad € 5.997.685 sono costituiti prevalentemente per € 4.769.915 da crediti vantati nei confronti di Banca Sistema e della società Camelot relativi alla cessione dei crediti connessi alle prestazioni sanitarie e ai relativi interessi moratori, per € 620.800 dai crediti derivanti dai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR), per € 324.000 dagli acconti versati alle controparti di taluni giudizi pendenti in tema di risarcimento danni in cui è coinvolta la Società e per € 234.104 da crediti per caparre e depositi cauzionali. Il residuo è rappresentato quasi esclusivamente anticipi a fornitori.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.707.363	21.707.363
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.110.218	2.110.218
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.440	2.440
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.304.462	1.304.462
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.306.693	2.306.693
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.096.856	7.096.856
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.997.685	5.997.685
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.525.717	40.525.717

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 4.316.922 (€ 5.772.336 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.746.646	-1.455.803	4.290.843
Denaro e altri valori in cassa	25.690	389	26.079

Totale disponibilità liquide	5.772.336	-1.455.414	4.316.922
-------------------------------------	-----------	------------	-----------

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle disponibilità liquide intercorsa nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad € 1.200.316 (€ 1.393.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.393.407	-193.091	1.200.316
Totale ratei e risconti attivi	1.393.407	-193.091	1.200.316

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su canoni di leasing	899.536
	Risconti attivi su canoni di noleggio	27.966
	Risconti attivi su canoni di assistenza	1.928
	Risconti attivi su interessi	212.245
	Risconti attivi su premi assicurativi	1.263
	Risconti attivi su imposte	18.549
	Risconti attivi su oneri finanziari	38.829
Totale		1.200.316

I risconti attivi afferenti gli interessi passivi si riferiscono alla transazione stipulata con la ASL nel 2013, nei riguardi della quale esiste un debito classificato nella voce Altri Debiti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 31.749.313 (€ 31.510.337 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	9.200.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.885.439	0	0	0
Riserva legale	981.152	0	0	0
Altre riserve				

Riserva straordinaria	9.641.855	0	-9.618.112	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	15.420.000	0	0	0
Varie altre riserve	3	0	0	0
Totale altre riserve	25.061.858	0	-9.618.112	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-318.588	0	318.588	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.299.524	0	9.299.524	0
Totale Patrimonio netto	31.510.337	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		9.200.000
Riserve di rivalutazione	0	0		5.885.439
Riserva legale	0	0		981.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		23.743
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		15.420.000
Varie altre riserve	0	-3		0
Totale altre riserve	0	-3		15.443.743
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-596.147		-596.147
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	835.126	835.126
Totale Patrimonio netto	0	-596.150	835.126	31.749.313

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	9.200.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.885.439	0	0	0
Riserva legale	955.358	0	25.794	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.151.779	0	490.076	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	15.420.000	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	24.571.779	0	490.076	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-318.588	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	515.870	0	-515.870	0
Totale Patrimonio netto	40.809.858	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	-------------------	----------------------	------------------------------	---------------------------------

Capitale	0	0		9.200.000
Riserve di rivalutazione	0	0		5.885.439
Riserva legale	0	0		981.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.641.855
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		15.420.000
Varie altre riserve	0	3		3
Totale altre riserve	0	3		25.061.858
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-318.588
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-9.299.524	-9.299.524
Totale Patrimonio netto	0	3	-9.299.524	31.510.337

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	9.200.000			0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.885.439		A-B	0	0	0
Riserva legale	981.152	utili	A-B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	23.743	utili	A-B-C	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	15.420.000	capitale	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	15.443.743			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-596.147			0	0	0
Totale	30.914.187			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata iscritta una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, avente valore negativo, in contropartita ad un fondo rischi per strumenti derivati di copertura, per tenere conto della variazione di fair value dei due contratti derivati stipulati dalla Società a copertura dei mutui sottoscritti con Unicredit.

Il valore iscritto corrisponde al valore mark to market di tali derivati al 31 dicembre 2021.

Si fa presente che in ragione di quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 110 del D.L. agosto la Società ha optato per il riallineamento tra il valore contabile ed il valore fiscale (IRES e IRAP) dei fabbricati e dell'avviamento iscritti in bilancio in occasione del conferimento del ramo di azienda avvenuto nel corso del 2011 e pertanto, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ha vincolato in apposita riserva in sospensione d'imposta l'ammontare delle differenze riallineate pari a complessivi Euro 19.935.150.

Pertanto, risulta appostato un vincolo di sospensione di imposta sulle seguenti poste di Patrimonio netto:

- Riserva Straordinaria: € 23.743
- Riserva Legale: € 981.152
- Riserva da versamenti in conto capitale: € 15.420.000
- Capitale sociale: € 3.510.255

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	5.885.439	0	0	5.885.439
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	5.885.439	0	0	5.885.439

La Riserva summenzionata si riferisce alla rivalutazione dell'immobile effettuata in base al D.L. n. 185/2008.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.364.991 (€ 10.685.952 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.300.019	0	9.385.933	10.685.952
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	233.787	596.150	1.244.645	2.074.582
Utilizzo nell'esercizio	0	0	1.292.443	1.292.443
Altre variazioni	0	0	-103.100	-103.100
Totale variazioni	233.787	596.150	-150.898	679.039
Valore di fine esercizio	1.533.806	596.150	9.235.035	11.364.991

Il saldo della voce Fondi Rischi ed Oneri afferisce per € 1.533.806 al Fondo per imposte anche differite per

€ 596.150 al Fondo strumenti derivati passivi di copertura e per € 9.235.035 alla voce Altri Fondi.

Per quanto concerne le altre informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte anche differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo strumenti derivati passivi è stato iscritto per tenere conto delle variazioni di fair value sottostanti i contratti derivati stipulati dalla Società. In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto.

Per quanto attiene, invece, la voce Altri Fondi essa accoglie prevalentemente gli stanziamenti al Fondo controversie legali relativo a contenziosi con terze parti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per accantonamenti pari ad € 1.245 mila che rappresentano la migliore stima degli amministratori, tenuto conto del parere dei legali, sia del rischio di soccombenza nei contenziosi sorti nell'esercizio sia dell'aggiornamento dei contenziosi instauratisi negli esercizi precedenti in ragione dell'evoluzione degli stessi. Detto fondo è stato inoltre utilizzato per € 1.292 mila relativamente ai contenziosi definiti nell'esercizio 2021 nei quali la Società è risultata soccombente e, pertanto, obbligata al risarcimento dei danni richiesti dalle controparti. Infine, il Fondo, tenuto conto delle relazioni dei legali sulle controversie in essere al 31 dicembre 2021, è stato rilasciato per € 103 mila.

Si segnala, infine, che alla chiusura dell'esercizio risultano in essere dei contenziosi per i quali la Società non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento in quanto valutato come possibile il relativo rischio di soccombenza tenuto conto dei pareri espressi dai legali che assistono la società nei contenziosi legali nei quali la stessa è coinvolta.

Come già riportato nelle note di commento al bilancio al 31 dicembre 2020, si fa presente che nell'ambito della vicenda che aveva portato nel 2019 al sequestro preventivo delle opere di ampliamento del Pineta Grande Hospital, successivamente revocato in data 3 luglio 2020; il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere aveva disposto ordinanza di misura cautelare, notificata il 23 gennaio 2020, poi successivamente annullata, nei confronti di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società. A seguito di tale notifica, al fine di garantire la continuità della governance societaria, in data 12 febbraio 2020 era stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione. Le vicende sopra richiamate avevano riguardato anche un altro componente del Consiglio di Amministrazione, peraltro, non più in carica al momento del sequestro del cantiere. Con riferimento a tali vicende si fa presente che in data 19 gennaio 2022 il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, si è espresso con sentenza di proscioglimento per i reati più gravi ascritti ai succitati ex amministratori.

In ragione di tale sentenza e tenuto conto dei procedimenti giudiziari ancora in essere, supportati dal parere dei consulenti legali che assistono la Società, gli Amministratori ritengono che tali procedimenti non esponano la Società ad eventuali passività potenziali in quanto, non essendo stata mossa alcuna contestazione ex lege 231/2001 avverso la Pineta Grande S.p.A, non hanno determinato alcun rischio di natura patrimoniale in capo a quest'ultima tale da richiedere stanziamenti in bilancio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.102.201 (€ 3.582.630 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine

	rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.582.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.706.618
Altre variazioni	-2.187.047
Totale variazioni	-480.429
Valore di fine esercizio	3.102.201

Le altre variazioni sono riconducibili per € 347.885 al trasferimento del trattamento di fine rapporto derivante dall'operazione di cessione di ramo di azienda alla Sanatrix S.p.A. avvenuta in data 9 dicembre 2021.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 103.616.177 (€ 81.593.856 nel precedente esercizio).

La composizione e la variazione delle singole voci intercorsa nell'esercizio è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0	967.904	967.904
Debiti verso banche	19.042.288	20.332.424	39.374.712
Debiti verso altri finanziatori	15.145.273	-4.125.661	11.019.612
Debiti verso fornitori	26.182.951	5.388.861	31.571.812
Debiti verso imprese controllate	418.236	1.084.052	1.502.288
Debiti verso imprese collegate	6.778	5.170	11.948
Debiti verso controllanti	7.698.086	-1.508.746	6.189.340
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.231	55.295	234.526
Debiti tributari	1.700.135	-128.391	1.571.744
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.838.025	118.848	1.956.873
Altri debiti	9.382.853	-167.435	9.215.418
Totale	81.593.856	22.022.321	103.616.177

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	967.904	967.904	17.904	950.000	0
Debiti verso banche	19.042.288	20.332.424	39.374.712	9.301.554	30.073.158	6.204.526
Debiti verso altri finanziatori	15.145.273	-4.125.661	11.019.612	1.425.977	9.593.635	4.909.920
Debiti verso fornitori	26.182.951	5.388.861	31.571.812	31.571.812	0	0
Debiti verso imprese controllate	418.236	1.084.052	1.502.288	1.502.288	0	0

Debiti verso imprese collegate	6.778	5.170	11.948	11.948	0	0
Debiti verso controllanti	7.698.086	-1.508.746	6.189.340	6.189.340	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.231	55.295	234.526	234.526	0	0
Debiti tributari	1.700.135	-128.391	1.571.744	1.372.392	199.352	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.838.025	118.848	1.956.873	1.956.873	0	0
Altri debiti	9.382.853	-167.435	9.215.418	6.717.404	2.498.014	516.831
Totale debiti	81.593.856	22.022.321	103.616.177	60.302.018	43.314.159	11.631.277

Il debito per obbligazioni si riferisce al prestito obbligazionario non convertibile deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 luglio 2021 per l'importo di € 2.000.000, avente scadenza 31 luglio 2026, con tasso di interesse pari al 5% da pagare con cadenza semestrale. L'importo rilevato in bilancio corrisponde a quanto sottoscritto al 31 dicembre 2021 e agli interessi maturati.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2021 risultano sottoscritte n. 19 obbligazioni, di valore nominale pari ad € 50.000 cadauna, per un controvalore di € 950.000.

In relazione ai debiti verso banche si riporta uno schema riassuntivo dei finanziamenti a medio/lungo termine concessi alla Società.

Istituto bancario	Tipologia del finanziamento	Importo finanziato	Valore nominale debito residuo al 31.12.2021	Divisa	Tasso	Ultima scadenza	Modalità di rimborso
Unicredit	Ipotecario	70.200	45.072	Euro	5,35%	31/12/2033	mensile
Banca di Credito Popolare	Ipotecario	500.000	290.240	Euro	4,51%	01/02/2027	trimestrale
Banca di Credito Popolare	Chirografario	1.800.000	470.491	Euro	3,01%	01/12/2022	mensile
Banca Popolare di Milano	Chirografario	3.000.000	1.271.892	Euro	2,00%	17/03/2023	mensile
Unicredit	Ipotecario	12.000.000	8.400.000	Euro	2,59%	31/12/2028	semestrale
Banca Progetto	Chirografario	5.000.000	4.770.148	Euro	3,50%	30/09/2026	trimestrale
Banca Progetto	Chirografario	10.000.000	10.000.000	Euro	4,50%	30/09/2029	trimestrale
Banca Sistema	Chirografario	2.000.000	1.777.778	Euro	3,20%	31/12/2025	trimestrale
Banca Sistema	Chirografario	11.500.000	10.222.222	Euro	3,20%	31/12/2025	trimestrale
Banca Popolare di Milano	Chirografario	1.500.000	1.417.841	Euro	2,00%	31/05/2023	mensile
TOTALE			38.665.684				

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, detti importi sono esposti in bilancio al netto del debito al 31 dicembre 2021 per i costi di transazione sostenuti al fine di accedere ai su indicati finanziamenti.

Il debito verso altri finanziatori deriva dalle anticipazioni finanziarie ricevute e relative commissioni a seguito della cessione dei crediti verso la ASL effettuate a talune primarie società finanziarie. Si precisa che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori è compreso anche il debito verso Invitalia, per un finanziamento agevolato di € 23 milioni finalizzato ai lavori di ampliamento del Presidio Ospedaliero Pineta Grande, di cui la Società aveva incassato al 31 dicembre 2021 solo la cifra di € 8.484.633; il resto sarà erogato in base agli Stati di avanzamento dei lavori. Come precedentemente già precisato Invitalia ha disposto nel 2022 la riapertura per cui a breve la Società incasserà quanto a Lei spettante a seguito della presentazione del 2° SAL.

I debiti verso fornitori si riferiscono a prestazioni e forniture ricevute dalla società e comprendono anche le spese di competenza dell'esercizio, ma non ancora addebitate da fornitori e terzi alla chiusura dell'esercizio. I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente all'esposizione debitoria esistente al 31 dicembre 2021 a seguito delle movimentazioni finanziarie derivanti dal contratto di *cash pooling* stipulato con le Società appartenenti al gruppo "La Nuova Domiziana" al fine di rendere più efficiente la gestione della tesoreria del Gruppo di appartenenza della Società (€ 5.499.491). Detta voce comprende anche quanto dovuto per l'acquisto del credito IRES 2020 maturato in capo a La Nuova Domiziana S.p.A. (€ 364.779), nonché il debito per IRES 2021 trasferito alla controllante a seguito dell'adesione al "consolidato fiscale nazionale" (€ 197.877). Il debito residuo è rappresentato dagli interessi passivi maturati sul rapporto di cash pooling.

I debiti verso società controllate sono costituiti dai debiti contratti nei confronti della società LND S.c. a r.l. per le quote consortili e della società Pinetalab s.c. a r.l. per le quote consortili e per le prestazioni di laboratorio da questa rese nel corso del 2021.

I debiti verso società collegate sono pari ad € 11.948 e sono rappresentati da debiti nei confronti delle società Dia-Chem S.r.l. e E-Lisa S.r.l..

I debiti verso società sottoposte a comune controllo, pari ad € 234.526, sono rappresentati dai debiti contratti nei confronti delle società Clinica Padre Pio S.r.l., Clinica Sanatrix S.p.A. e Casa di Cura S. Rita S.r.l. essenzialmente per il personale distaccato presso tali società.

I debiti tributari sono pari ad € 1.571.744 e sono rappresentati dalle ritenute di acconto su lavoro dipendente e autonomo di competenza dell'esercizio, tempestivamente versate all'inizio del 2021, nonché dal saldo IVA relativo all'anno 2021 a seguito della variazione del pro rata. Detta voce comprende anche quanto dovuto dall'Erario per gli accertamenti ricevuti relativi agli anni 2013 e 2014, nonché l'importo di € 398.703 pari ai 2/3 dell'imposta sostitutiva per il riallineamento ex art. 110 del D.L. 14 agosto 2020.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad € 1.956.873 e si riferiscono principalmente al debito verso INPS ed INAIL per i contributi dovuti per i rapporti di lavoro dipendente.

Negli altri debiti, pari ad € 9.215.418, sono compresi i debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute e per le retribuzioni regolarmente pagate nel 2022, nonché i debiti verso i fondi di previdenza complementare; in tale voce è, inoltre, compreso per € 3.014.844 il debito verso la ASL sorto a seguito della transazione stipulata nel 2013, per il quale è previsto il rimborso in 14 anni al tasso del 2,5%.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Obbligazioni	967.904	967.904
Debiti verso banche	39.374.712	39.374.712
Debiti verso altri finanziatori	11.019.612	11.019.612
Debiti verso fornitori	31.571.812	31.571.812
Debiti verso imprese controllate	1.502.288	1.502.288
Debiti verso imprese collegate	11.948	11.948
Debiti verso imprese controllanti	6.189.340	6.189.340
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	234.526	234.526
Debiti tributari	1.571.744	1.571.744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.956.873	1.956.873
Altri debiti	9.215.418	9.215.418
Debiti	103.616.177	103.616.177

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	0	967.904	967.904
Debiti verso banche	8.735.312	8.735.312	30.639.400	39.374.712
Debiti verso altri finanziatori	8.484.633	8.484.633	2.534.979	11.019.612
Debiti verso fornitori	0	0	31.571.812	31.571.812
Debiti verso imprese controllate	0	0	1.502.288	1.502.288
Debiti verso imprese collegate	0	0	11.948	11.948
Debiti verso controllanti	0	0	6.189.340	6.189.340
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	234.526	234.526
Debiti tributari	0	0	1.571.744	1.571.744
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	1.956.873	1.956.873
Altri debiti	0	0	9.215.418	9.215.418
Totale debiti	17.219.945	17.219.945	86.396.232	103.616.177

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.411.116 (€ 5.751.266 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	893	164.407	165.300
Risconti passivi	5.750.373	495.443	6.245.816
Totale ratei e risconti passivi	5.751.266	659.850	6.411.116

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei passivi su mutui	164.962
	Ratei passivi diversi	338
Totale		165.300

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti pass.su contr. conto impianti	5.477.078
	Risconti pass. su crediti di imposta	768.738
Totale		6.245.816

I risconti passivi si riferiscono per € 1.206.143 al contributo in conto impianti erogato dalla società NGC Medical, per € 4.270.935 al contributo in conto impianti erogato da Invitalia per i lavori di ampliamento che stanno interessando la struttura che ospita il Presidio Ospedaliero e per il residuo ai crediti di imposta maturati per gli investimenti effettuati dalla Società. I contributi in conto impianti sono stati rilevati con il metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e, pertanto, vengono inizialmente iscritti tra i risconti passivi e successivamente rilasciati a conto economico, con criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni sanitarie	80.995.528
	Differenze classe	1.211.896
	Prestazioni accessorie	459.970
Totale		82.667.394

Il valore delle prestazioni sanitarie effettuate in regime convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale è

al netto delle rettifiche applicabili per prestazioni overbudget (pari ad € 5.945 mila) e dei restanti tagli (pari ad € 475 mila) operati per inappropriata delle prestazioni o in base al Decreto 17/2014.

Detta voce comprende ricavi di esercizi precedenti per € 5.675 mila, definitivamente maturati nell'esercizio scorso.

Si precisa che l'aumento del valore della produzione al 31 dicembre 2021 rispetto al saldo dell'esercizio precedente deriva principalmente dall'incremento del budget assegnato dalla Regione Campania alla Società per l'esercizio 2021. Tale incremento compensa l'effetto relativo alla risoluzione di un contratto di cessione di crediti per ricavi di anni precedenti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	82.667.394
Totale		82.667.394

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.471.407 (€ 2.196.707 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	28.297	12.774	41.071
Altri			
Parcheggio	221.194	-11.564	209.630
Plusvalenza da cessione ramo di azienda	0	3.101.187	3.101.187
Ristorazione esterna	49.530	3.205	52.735
Affitti attivi	33.366	-9.186	24.180
Personale distaccato presso altre imprese	1.374.932	119.743	1.494.675
Vendita protesi	25.454	8.229	33.683
Rimborsi spese	21.215	31.271	52.486
Proventi diversi da società consociate	43.307	302	43.609
Arrotondamenti attivi	4.153	-736	3.417
Proventi da contributi vari	377.571	1.391.977	1.769.548
Altri ricavi e proventi	17.688	627.498	645.186
Totale altri	2.168.410	5.261.926	7.430.336
Totale altri ricavi e proventi	2.196.707	5.274.700	7.471.407

I proventi da contributi vari sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti erogato da NGC Medical (€ 273.295), dal credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno ex L. n. 208/2015 (€ 137.481), dal credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali ex L. n.

178/2020 (€ 490.594), dal credito di imposta per attività di "Formazione 4.0" (€ 247.378) e dai contributi derivanti dai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) (€ 620.800).

La plusvalenza da cessione ramo di azienda pari ad € 3.101.187 è stata contabilizzata a seguito dell'operazione di cessione del ramo di azienda alla Sanatrix S.p.A., in precedenza menzionata, che ha comportato il trasferimento di n. 10 posti letto accreditati di ginecologia e ostetricia. Tale operazione rientra nel più ampio ambito del Piano della Regione Campania di Programmazione della Rete Ospedaliera, approvato ai sensi del DM 70/2015 con DCA del giorno 8 febbraio 2018, che *inter alia* ha previsto che, dei n. 54 posti letto che la Pineta Grande S.p.A. ha acquisito nel 2018 dalla Villa Bianca S.r.l. tramite fusione per incorporazione, n. 10 posti letto dovessero essere trasferiti alla Clinica Sanatrix S.p.A..

L'importo di € 3.101.187 corrisponde al maggiore valore incassato dalla Società rispetto al valore degli asset e delle passività trasferite oggetto di apposita perizia di stima di un esperto indipendente. Esso rappresenta la parte di corrispettivo non riconducibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti ed esprime i maggiori redditi che affluiranno alla Clinica Sanatrix per effetto dell'accreditamento e del riconoscimento del budget dei n. 10 posti letto trasferiti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Tale voce è pari a € 25.844.393 (€ 22.358.558 nell'esercizio precedente), presenta un incremento di € 3.485.835, derivante sostanzialmente dall'aumento delle prestazioni rese dalla clinica.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 19.986.509 (€ 16.396.365 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi vari	14.119.864	2.452.400	16.572.264
Servizi commerciali	153.970	59.667	213.637
Servizi amministrativi	2.736.078	351.458	3.087.536
Spese bancarie	43.022	49.242	92.264
Commissioni di factoring	14.533	6.275	20.808
Rettifica di costi di anni precedenti	-671.102	671.102	0
Totale	16.396.365	3.590.144	19.986.509

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.235.518 (€ 2.136.068 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	221.294	-20.591	200.703
Canoni di leasing	1.039.637	197.159	1.236.796
Noleggio impianti e macchinari	860.591	-64.728	795.863
Altri	14.546	-12.390	2.156

Totale	2.136.068	99.450	2.235.518
---------------	-----------	--------	-----------

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 31.678.139 (€ 30.755.155 nel precedente esercizio) con un incremento quindi di € 922.984.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 833.950 (€ 2.302.879 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Iva indetraibile	47.766	-47.575	191
Imposte e tasse	331.758	68.431	400.189
Contributi associativi	0	52.554	52.554
Sanzioni varie	9.784	7.268	17.052
Oneri per risarcimento danni	1.681.455	-1.578.797	102.658
Perdite su crediti	0	32.516	32.516
Costi non deducibili	16.695	1.300	17.995
Arrotondamenti passivi	6.775	-1.898	4.877
Rettifiche di costi di anni precedenti	12.815	-12.815	0
Altri oneri di gestione	195.831	10.087	205.918
Totale	2.302.879	-1.468.929	833.950

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari ad € 295.414, di cui € 290.580 ad interessi attivi moratori maturati in relazione ai ritardi nei pagamenti da parte della ASL e per il residuo ad interessi aventi natura varia.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	17.904
Debiti verso banche	1.842.161
Altri	2.247.177
Totale	4.107.242

Gli interessi per prestiti obbligazionari attengono al prestito obbligazionario di € 2.000.000 deliberato dalla Società in data 23 luglio 2021.

Gli interessi passivi bancari comprendono gli oneri connessi alle esposizioni bancarie.

Gli altri interessi sono rappresentati per € 11.695 da interessi su factoring, per € 1.794.919 da interessi

passivi connessi alle operazioni di cessione dei crediti, per € 362.695 dagli interessi relativi al rapporto di cash pooling, e per il residuo sostanzialmente da interessi moratori.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	198.524	-15.960	233.787	338.852	
IRAP	42.540	0	0	68.319	
Totale	241.064	-15.960	233.787	407.171	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo per imposte anche differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate	80.854	38.138	118.992	24,00	28.558	0	0
Interessi passivi moratori non pagati	100.730	0	100.730	24,00	24.175	0	0
Accantonamento svalutazione crediti	1.316.956	0	1.316.956	24,00	316.069	0	0
Compenso amministratori non pagato	8.333	0	8.333	24,00	2.000	0	0
Accantonamento fondo controversie legal	8.938.110	-150.898	8.787.212	24,00	2.108.931	0	0
Ammortamento non deducibile L. 266/2005	55.748	0	55.748	24,00	13.380	4,97	2.770
Ammortamento non deducibile DL 158/2008	701.884	0	701.884	24,00	168.452	4,97	34.884
Ammortamento avviamento	155.554	-38.889	116.665	24,00	28.000	4,97	5.798
Ammortamento avviamento L. 234/2021	0	1.563.533	1.563.533	24,00	375.248	4,97	77.708
Accantonamento fondo controversie legal	8.902.177	-150.000	8.752.177	0	0	4,97	434.983

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Interessi attivi non incassati	5.359.448	974.113	6.333.561	24,00	1.520.054	0	0
	Ammortamenti anticipati	57.298	0	57.298	24,00	13.752	0	0

Si fa presente che la Società ha conseguito negli esercizi precedenti perdite non compensate a tutto il 31 dicembre 2021 per € 14.482.915, cui sono correlati crediti per imposte anticipate per € 3.475.900.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte anche differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.300.019	0	1.300.019
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	233.787	0	233.787
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	1.533.806	0	1.533.806

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	2.725.961	3.470.260	487.824	6.684.045
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	686.858		77.707	764.565
2.2. Altri aumenti	0	5.640	0	5.640
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	348.005		9.388	357.393
3.2. Altre diminuzioni	1	0	0	1
4. Importo finale	3.064.813	3.475.900	556.143	7.096.856

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1,

numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	28
Impiegati	548
Operai	134
Totale Dipendenti	710

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.000	44.168

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	5.876.857
Garanzie	4.785.111

Impegni

Gli impegni della Società sono costituiti per € 5.870.711 dal valore nominale del debito per i canoni di leasing ancora da versare al 31 dicembre 2021 e per € 6.146 da quanto dovuto per l'acquisto di terreni e di fabbricati per i quali sono stati stipulati i preliminari di vendita.

Garanzie

Le garanzie sono rappresentate da una fideiussione rilasciata a favore della consociata Clinica Padre Pio S.r.l. relativamente al mutuo contratto con Intesa San Paolo (ex Banco di Napoli) per € 771 mila e da un fideiussione rilasciata a favore della consociata Casa di Cura S. Rita S.r.l. per € 4.014 mila a fronte di un mutuo con la Banca di Credito Popolare.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, la Società al 31 dicembre 2021 detiene i seguenti strumenti finanziari

derivati:

- Interest Rate Swap (IRS) con Unicredit, stipulato in data 13 novembre 2018, con decorrenza iniziale 31 dicembre 2018 e scadenza finale fissata al 29 dicembre 2028. L'importo nozionale contrattuale è pari ad € 12.000.000, alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 è pari ad € 8.400.000. Il valore di mercato (Mark to Market – MTM) alla data di valutazione del 31 dicembre 2021 è negativo per € 291.432;
- Interest Rate Swap (IRS) con Unicredit, stipulato in data 14 novembre 2018, con decorrenza iniziale 31 dicembre 2020 e scadenza finale fissata al 29 dicembre 2028. L'importo nozionale contrattuale è pari ad € 7.000.000, alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 è pari ad € 6.125.000. Il valore di mercato (Mark to Market – MTM) alla data di valutazione del 31 dicembre 2021 è negativo per € 304.718.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	La Nuova Domiziana S.p.A.	società controllante	0	7.710.000	1.883	6.187.457
	Pinetalab S.c. a r.l.	società controllata	2.030.614	0	0	0
	LND S.c.a r.l.	società controllata	79.604	0	0	0
	Clinica Padre Pio S.r.l.	società sottoposta a comune controllo	699.231	0	110.279	0
	Clinica Sanatrix S.p.A.	società sottoposta a comune controllo	468.190	0	52.128	0
	Casa di Cura S. Rita S.r.l.	società sottoposta a comune controllo	124.851	0	72.119	0
	Baja Center S.r.l.	società sottoposta a comune controllo	12.190	0	0	0
	E-Lisa S.r.l.	società collegata	0	360.000	4.575	0
	Dia-Chem S.r.l.	società collegata	2.440	0	7.373	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	0	0	1.883	-362.695	1.000
	0	0	0	0	-41.711
	0	0	0	0	-23.535
	167.121	0	110.279	0	380.909
	228.538	0	3.702	0	1.060.826
	0	0	41.897	0	53.239
	0	0	0	0	1.000
	0	0	3.337	0	1.000
	0	25.451	0	0	2.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche nei primi mesi dell'anno 2022 sono tangibili gli effetti dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del Covid-19 che ha prodotto un contesto di generale incertezza a partire dal 2020. Tuttavia, sebbene ad oggi non risultino ancora pienamente prevedibili per effetto di nuove e sconosciute varianti, le evoluzioni e gli effetti della stessa sono oggetto di un maggiore controllo da parte delle autorità pubbliche e sanitarie in funzione di un ritorno alla normalità pre-pandemica.

La pandemia non ha finora prodotto effetti negativi sull'andamento patrimoniale ed economico della Società ed è presumibile che essa non avrà impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'esercizio corrente.

In ogni caso, la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici riferiti all'emergenza epidemiologica; al momento non sono emersi elementi o evidenze tali da poter comprometterne la situazione economico-finanziaria ed infatti gli impegni finanziari saranno regolarmente assolti.

Si fa presente che la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia e Ucraina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina e Bielorussia, e non ci sono rilevanti impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.

Con riferimento agli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio, vi informiamo che la Società ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a gennaio 2022 la delibera di sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC) dell'importo di 12 milioni di euro, per il tramite del veicolo Patrimonio Destinato, costituito da CDP a valere sulle misure finanziarie previste dal decreto Patrimonio Rilancio.

Con riguardo a tale operazione, in data 25 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Pineta Grande S.p.A. ha presentato una proposta di aumento del capitale sociale a servizio della conversione di un prestito obbligazionario subordinato e convertibile per un importo massimo di 12 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2420 bis, secondo comma, e 2441, quinto comma del codice civile, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria che sarà offerto in sottoscrizione al Patrimonio Destinato di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il closing dell'operazione, con l'emissione del POSC e l'erogazione dei valori in favore di Pineta Grande S.p.A., è previsto entro il mese di luglio 2022; il prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione dopo 72 mesi. L'accessibilità a questo tipo di intervento presuppone la verifica da parte del Sottoscrittore dell'esistenza di dinamiche reddituali e di cassa idonee a garantire il rimborso del prestito alla scadenza bullet.

Ulteriore informativa riteniamo utile portare alla Vostra attenzione riguardante lo stato dell'iter agevolativo presso Invitalia.

Dopo la sospensione dell'iter, protrattasi per oltre due anni, finalmente in data 11 febbraio 2022 Invitalia ha disposto la riattivazione dell'iter agevolativo del Contratto di Sviluppo che vede impegnata la Vostra Società nei lavori di ampliamento del Pineta Grande Hospital.

La rimozione del blocco, al quale ha fatto seguito un addendum alla originaria Determina con il quale Invitalia, tra l'altro, ha fissato al 31 dicembre 2022 il termine per il completamento del Programma, ha consentito alla Società di presentare un secondo stato di avanzamento dei lavori, del complessivo importo di 22,6 milioni di euro, che si prevede sarà erogato da Invitalia al più tardi entro il mese di settembre 2022.

Vi informiamo, infine, che il 10 maggio 2022 si sono tenute le assemblee necessarie per procedere alla fusione per incorporazione delle società "CLINICA PADRE PIO S.r.l." e "BAJA CENTER S.r.l.", nella società "PINETA GRANDE S.p.A.", tutte interamente controllate dalla società "LA NUOVA DOMIZIANA S.p.A.". L'iter dovrebbe concludersi nel prossimo autunno con effetti contabili retrodatati al primo gennaio 2022.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	La Nuova Domiziana S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli
Codice fiscale (per imprese italiane)	00533430633
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Napoli

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	6.000
B) Immobilizzazioni	82.441.019	82.822.031
C) Attivo circolante	8.223.049	8.862.605
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	90.664.068	91.690.636
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
Riserve	59.163.441	49.642.510
Utile (perdita) dell'esercizio	2.460.943	9.520.931
Totale patrimonio netto	69.624.384	67.163.441
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	21.039.684	24.526.640
E) Ratei e risconti passivi	0	555
Totale passivo	90.664.068	91.690.636

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	1.144	1.893

B) Costi della produzione	233.598	235.433
C) Proventi e oneri finanziari	2.701.410	9.745.916
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.013	-8.555
Utile (perdita) dell'esercizio	2.460.943	9.520.931

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125 bis della Legge 124/2017, la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio aiuti di Stato soggetti ad obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Contratto di Sviluppo ai sensi del D.M. 9 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico

In ottemperanza al parere espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 9 giugno 2021 che, in ordine alle fatture elettroniche che non riportino l'indicazione del CUP, ha ritenuto ammissibili le stesse a condizione che vengano puntualmente elencate nella Nota Integrativa, si fornisce l'elenco delle predette fatture elettroniche.

ELENCO FATTURE MISE

Fornitore	Numero	Data
OPUS COSTRUZIONI SPA	1	02/01/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	2	01/02/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	10	01/03/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	19/19	03/04/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	25	06/05/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	36	03/06/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	37	02/07/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	38	02/07/2019
OPUS COSTRUZIONI SPA	39	02/07/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	135	30/03/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	136	30/03/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	40/001	30/01/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	82/001	28/02/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	30	26/03/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	50	07/05/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	52	17/05/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	63	18/06/2019
GM. MEDICA SRL	599	08/05/2019
MOSIANGHINI SIRL	2631	04/06/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	76	11/07/2019
ELECTRICIMPIANTI SRL	82	01/08/2019

OPUS COSTRUZIONI SPA	57	10/10/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	174/001	30/04/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	221/001	05/06/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	242/001	30/06/2019
RANIERI IMPIANTISTICA SRL	296/001	01/08/2019
SOL SPA	1019162427	31/07/2019
SOL SPA	1021146579	28/10/2021

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio per il 5% a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

L'Organo Amministrativo

Enzo Paolini

Andrea Cendali Pignatelli

Roberto Morleo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.